[illegible] (Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 1.60 la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 1.60 circa.

Anno VIII N. 52

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

UDINE 29 Dicem. 1907

Cari amici, il giornale sta per entrare nel suo nono anno di vita. Da nove anni dunque esso viene ogni settimana a trovarvi nelle vostre case, sui vostri lavori portandovi la notizia o il consiglio. E in questi nove anni, possiamo dirlo con orgoglio, abbiamo assieme sostenute parecchie battaglie, le quali ci hanno fatto conoscere e rispettare. Il **Piccolo Crociato** *è divenuto il bau bau pegli anticlericali, che se lo vedono sempre tra i piedi sia quando sono le elezioni sia quando si solleva una campagna contro la Chiesa, il Clero e la Religione. Il* **Piccolo Crociato** *in numero di otto mila esemplari si slancia per la Provincia, sventa le trame, chiama a raccolta e dispone o alla difesa o all'assalto. E così è divenuto una forza temibile e temuta dai nemici di Cristo....*

E questo pensando, noi pensiamo quanta non sarebbe ancora la sua influenza, la sua forza se invece di otto mila, fossero dieci mila gli abbonati; se, diremo meglio, ogni famiglia cattolica lo ricevesse! E ogni famiglia potrebbe averlo. Non costa che lire una e sessanta centesimi; cioè appena tredici centesimi al mese, vale a dire poco più di tre centesimi la settimana. E noi sfidiamo qualunque a trovarci in Italia un giornale settimanale che si mantenga [illegible] da solo, il quale costi così poco avendo il formato del nostro.

Gli amici dunque ci procurino nuovi abbonati; coloro che possono, facciano venire più copie del giornale e le diffondano tra le famiglie.. Sarà l'opera di propaganda più meritoria e più efficace. Pel nuovo anno non facciamo promesse; dai primi numeri il lettore vedrà e apprezzerà da solo i miglioramenti introdotti nella compilazione.

Intanto, a voi tutti quanti siete lettori del **Piccolo Crociato** *sia felice l'anno che viene.*

Così si fabbricano i coscienti.

Mandano da Manara all'*Avvenire d'Italia*:

«Chi finora si è mostrato retrivo a dare il suo nome alla lega, che finora ha potuto resistere alle prepotenze di questi incoscienti, ha dovuto *spinte* o *sponte* arrendersi a fare causa comune con costoro. Questo è capitato pochi giorni or sono ad un onesto e buon operaio, il quale ha dovuto forzatamente irreggimentarsi nelle file dei leghisti, per poter lavorare dove ha sempre lavorato. Il supremo tribunale leghistico ha imposto a costui di levarsi dalla Cassa rurale e dalla Confraternità dello Spirito Santo di cui egli è membro. Inoltre per tre mesi di seguito, dovrà frequentare, senza mai mancare le adunanze della lega. Sabato sera gli fu imposto di fare il direttore in una festa da ballo nei locali della lega ed alla prima occasione lo vedremo anche porta-bandiera. Insomma: egli dovrà eseguire gli ordini di questi liberticidi, senza reticenze, senza alcun diniego».

E così sarà cosciente.

Un sindaco socialista
che proibisce il trasporto dei cadaveri in Chiesa.

Scrivono da Oneglia alla *Stampa* di Torino:

Nella vicina città di Portomaurizio, l'amministrazione comunale è in potere dei socialisti.

In questi giorni il sindaco, per impedire il trasporto dei cadaveri in chiesa, appigliandosi al regolamento di polizia mortuaria emise il seguente decreto: «Il trasporto dei cadaveri dev'essere eseguito dall'impresa dei trasporti dal luogo del decesso al Cimitero *direttamente senza fermarsi in luogo di sorta per alcuna cerimonia*. Le contravvenzioni al presente saranno punite ai sensi dell'art. 199 della legge sanitaria (testo unico 1.o agosto 1907, N. 636)».

In seguito a questo decreto avvennero scene curiose. Essendo morto un vecchio prete, la famiglia aveva chiesto che il suo cadavere fosse trasportato nella chiesa parrocchiale, ove egli aveva per molti anni adempiuto al suo ministero; ma l'Autorità comunale non diede il suo consenso. Alcuni cittadini però, per protestare contro il decreto sindacale, malgrado il divieto, fecero trasportare il cadavere in chiesa, ove furono celebrate le cerimonie religiose.

Il giornale *Piccone* commenta vibratamente il decreto del sindaco socialista, e tra l'altro, scrive:

«Quando pure dal regolamento di polizia mortuaria fosse, ciò che non è autorizzato il sindaco ad inibire l'adempimento di una cerimonia religiosa, quale è il trasporto dei cadaveri in chiesa, *sempre quando non concorrano ragioni urgenti di igiene pubblica*, il decreto sarebbe incostituzionale, perchè verrebbe a vulnerare una delle più preziose libertà di coscienza ed in ispecie la libertà di professare, anche nei funerali, la propria fede religiosa».

Ferri assolda monarchici.

L'*Avanti* smania perchè nel progetto di legge sullo stato giuridico degl'impiegati c'è un comma che dice così: «Si incorre nella revoca dell'impiego, per le offese alla persona del Re, alla famiglia reale, alle Camere legislative e per la pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni».

E l'*Avanti* grida contro il ripristino del «reato di opinione». Ferri ha ragione. Perchè nel suo codice non c'è il reato di opinione, ed egli assolda nei varii uffici ed impieghi del suo regno socialista *monarchici autentici*.

Se non l'ha fatto in passato lo farà per l'avvenire. Parola d'onore!

LE MISERE CONDIZIONI
degli emigranti italiani
in certe parti degli Stati Uniti

Le condizioni degli emigranti italiani negli Stati meridionali della Federazione Americana e specialmente nel Mississipp, nell'Arkasas e nella Luisiana, non potrebbero essere più tristi. Si tratta per lo più — narra il dottor Luigi Villari in un rapporto pubblicato nell'ultimo *Bollettino dell'Emigrazione* — di un emigrazione artificiale. I coloni vengono arrolati per conto dei piantatori di cotone e di zucchero, di agenti di emigrazione senza scrupoli, che, per lucro personale si prestano agli inganni più odiosi. Gli emigranti che giungono a frotte, vengono inviati in località paludose, malsane, infestate dalle febbri malariche, dove la sicurezza pubblica e la giustizia sono un mito; esposti ai maltrattamenti e alle brutalità di capi-squadra, veri negrieri per istinto e per abitudine; obbligati a vivere in case impossibili, caricati di debiti angariati e privati di buona parte dei loro guadagni mediante le frodi più svergognate. I piantatori buoni sono eccezioni. Il quadro doloroso è compiuto dalla constatazione che la posizione sociale degli emigranti italiani è equiparata a quella dei negri. Da questo stato di inferiorità, di fronte alla popolazione americana bianca, l'emigrato italiano non può emanciparsi che raramente, rinunziando alla propria nazionalità.

IN UNA ROCCA SOCIALISTA.

Si ha da Badia Polesine:

«E' scomparso da sabato il signor Ferrigato Vincenzo, socialista, presidente della Cooperativa Castelbaldese.

«Malgrado le ricerche dei parenti, nessuna nuova si è avuta finora sulla misteriosa scomparsa.

«Il Ferrigato era conosciuto per un galantuomo. Onde la voce pubblica lo designa come vittima di una certa istituzione, cui attribuisce cose gravissime.

«Il tempo ed i fatti diranno meglio di quanto dissero certi processi!

«Il compito alle autorità, finora troppo miopi o troppo condiscendenti»...

Delizie popolari.

Brescia, caduta per pochi voti nelle mani dei cosidetti «popolari», comincia a gustarne le delizie d'amministrazione.

La Giunta popolare bresciana presenta ora infatti al Consiglio la proposta d'allargare la cinta daziaria, comprendendo nella cerchia murata alcuni sobborghi con circa seimila abitanti.

E notisi, che Brescia ha già applicato anche la tassa di famiglia!

Primo e più manifesto frutto di questa riforma «popolare», sarà — stando alle stesse cifre previste dai proponenti — un aumento di lire 50 mila nelle spese di esazione, e di altre lire 50 mila nel canone daziario governativo.

In altri termini, il municipio popolare bresciano farà pagare, per tacer d'altro, centomila lire di più ai comunisti, senza che il Municipio tragga da queste centomila lire neppure il beneficio di un centesimo!

L'importanza politica dell'Italia

Mercoledì otto l'ex ministro inglese, sir Charle Dilke, tenne a Parigi un discorso nel quale parlò delle relazioni tra le grandi potenze. Dal 1887 in poi, disse l'oratore, l'Italia grazie alle sue alleanze con le potenze dell'Europa centrale e della sua intesa con l'Inghilterra, è lo Stato più importante nella politica internazionale. La Francia ha nel Marocco una posizione privilegiata con l'adesione della Spagna e dell'Inghilterra e d'accordo con le altre potenze interessate. E' generale il convincimento che la Francia metterà una barriera al fanatismo marocchino. Parlando della conferenza dell'Aja, l'oratore disse che dal 1871 in poi nessuna potenza ebbe seria intenzione di muovere guerra ad un altro Stato. Tuttavia le alleanze e le intese odierne potrebbero in un certo modo favorire lo scoppio di una guerra.

Un impiccato per tre volte
che si accinge a far Natale.

Si ha da Londra che il maggiordomo Leed si appresta a celebrare in famiglia le feste di Natale. Egli è stato condannato a morte per assassinio, nel 1885. Ma il laccio si spezzò la prima volta, poi una seconda volta. Infine si provò un altro laccio ancora: anche questo si spezzò e il Leed restò incolume e salvo. Allora la pena di morte gli fu commutata in 25 anni di reclusione che finiscono proprio quest'anno.

Intanto egli s'appresta a celebrare degnamente le feste di Natale in famiglia.

Cacciatore cacciato da un capriolo.

Un caso dei più singolari è capitato ad un cacciatore presso Normenbirkoch in Baviera. [illegible] andava [illegible] a [illegible], quando un grosso [illegible] improvvisamente sbucato da un cespuglio, venendogli incontro con impeto, lo atterrò. Nello stesso tempo il fucile s'impigliò nelle corna dell'animale che scappò via portando seco l'arma. Il cacciatore non si era ancora riavuto dallo stordimento della caduta, quando sentì una detonazione e una scarica di pallini gli sfiorò l'orecchio. Il fucile, attaccato alle corna dell'animale, nella fuga di questo si era impigliato in un cespuglio e il colpo era partito. Fortunatamente tutto finì lì.

Sempre Avanti!

Ci comunica l'ufficio centrale dell'Unione Popolare:

Molti amici ci chiedono se ormai non sia inutile ogni ulteriore agitazione per il mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

Benchè gli ottimi giornali cattolici abbiano già tracciata nettamente la via da seguire, crediamo, necessario — per togliere ogni equivoco — insistere nella raccomandazione di allargare ed intensificare sempre più l'opera di difesa contro gli armeggii delle sette.

La decisione del Consiglio di Stato segna un primo trionfo della ragione e del buon diritto, ma non è la vittoria: gli avversarii si apprestano a tornare all'assalto nel Consiglio dei Ministri e nel Parlamento.

E' da oggi che comincia la vera lotta: ciascuno sia al suo posto di combattimento. Urge preparare con alacrità e prestezza le schede sottoscritte dei maggiorenni, far sentire alta la volontà degli elettori agli on. Deputati dei singoli collegi, tener vivo nel paese il plebiscito tanto bene destato.

Onta a noi, se l'indolenza nostra lasciasse consumare il più iniquo attentato alla libera coscienza del popolo italiano con una risoluzione tirannica o equivoca!

L'Ufficio Centrale.

Cogliamo l'occasione per raccomandare nuovamente per l'agitazione le seguenti pubblicazioni dell'Ufficio Centrale:

1.o Appello V: *Alto là!* 100 copie Lire 0.25 — 500 L. 1.00 — 1000 L. 1.60 — 5000 L. 7.00.

2.o Foglio volante: *Per la scuola* 100 copie L. 1.50 — 500 L. 7.00 — 1000 Lire 13.00.

3.o *La questione scolastica in Francia*: Una copia L. 0.20 — Dieci L. 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

4.o *La lotta scolastica nel Belgio*: Una copia L. 0.20 — Dieci 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

5.o *Memoriale per gli onn. deputati*

Nessuna conferenza, nessun comizio si tenga senza diffondere largamente questi stampati.

Il nuovo anno

Tutti sanno che il nuovo anno si chiamerà *millenovecento otto*, come tutti sanno che noi cominciamo a contare gli anni dalla nascita di nostro Signore Gesù Cristo avvenuta precisamente in Betlemme millenovecento e otto anni fa. Ma non tutti sapranno che, se questa maniera di computare gli anni è oramai in vigore presso il mondo civile, vi sono peraltro popoli che questa maniera non tengono e quindi per loro il nuovo anno non sarà affatto il millenovecento otto.

Tra questi ricordiamo i Turchi. Essi cominciano a contare gli anni dalla fuga di Maometto da Mecca a Medina. Maometto si trovava a Mecca [illegible] rischio di essere arrestato. [illegible] e si nascose a Medina. Tale fuga che in turco si dice *egira*, avvenne il [illegible] luglio 622. [illegible] turchi, che di Maometto si sono fatti un Cristo, cominciano appunto a contare gli anni da questa fuga.

Quindi per loro il nuovo anno non è il 1908, ma il 1386. Sono dunque seicento anni più indietro di noi, e non è meraviglia se sono ancora, nei costumi, quasi selvaggi.

E non tutti i popoli cominciano con noi l'anno. I russi per esempio lo cominciano dieci giorni più tardi. Quello che per noi è il 1 gennaio, per essi è il 22 dicembre. Quindi in Russia si festeggerà il capo d'anno l'undici gennaio. Ed è per lo meno curiosa la storia di questa differenza. Coll'andare dei secoli si era osservato che la divisione degli anni non coincideva con le stagioni, in modo che se si fosse continuato così si andava a finire ad avere l'estate in dicembre.

Allora — eravamo nel 1582 — Papa Gregorio XIII ordinò agli scienziati di studiare il modo di togliere questo inconveniente. E gli scienziati dissero che, tra altro, bisognava subito togliere dieci giorni all'anno [illegible] che il giorno dopo il [illegible] fosse il 15 invece che il sei. Un salto dunque di dieci giorni. Gli scismatici invece, che si erano staccati dal Papa e che non volevano ordini dal Papa, si rifiutarono di ubbidire e continuarono il vecchio sistema. Sistema sbagliato, ma non importa — pur di fare dispetto al Papa. E in ciò essi si mostrano simili agli anticlericali di nostra conoscenza, i quali — pur di far dispetto al Papa, o di non farsi vedere ad ascoltare la parola del Papa — negherebbero perfino che due e due fanno quattro!

Per tornare — diremo — a bomba, in tutta la Russia e ancora nei paesi — come la Serbia, la Bulgaria ecc. dove sono scismatici, il capo d'anno non si fa con noi. Quei bei tomi hanno da celebrare ancora il Natale.

Dalla creazione del mondo, poi — vale a dire, dell'uomo — col nuovo anno saremo nel 6518. Il mondo dunque conta la bellezza di sei mila cinquecento diciotto anni; e non pensa ancora a mettere il dente del giudizio.

Cari lettori, facciamolo noi almeno. E con questo augurio vi lascio.

L'astronomo.

La defunta Regina vedova
Carola di Sassonia

I giornali tedeschi, specialmente cattolici, rievocano la figura e ci pare utile riprodurre alcuni tratti della sua vita ad edificazione dei nostri lettori.

La defunta Regina apparteneva alla casa regnante di Sassonia, la quale si conservò sempre fino dai primi tempi della riforma, fedelissima alla Chiesa cattolica, in mezzo ad un paese fanaticamente protestante...

Anche la defunta, vedova dal 1902 del Principe Alberto, fu donna di sensi altissimi e con essa è scomparsa una delle più elevate figure di donna, la cui vita era consacrata al servizio di Dio e del prossimo.

Di un carattere veramente felice, con la sua religiosità, il suo spirito di sacrificio era divenuta un vero angiolo per la Sassonia dopo il suo matrimonio.

Sopratutto si dedicò alle opere di carità; organizzò un bel servizio di croce rossa durante le guerre del 64, 66, 70, facendo essa stessa le parti di infermiera. Visitava assiduamente gli ospedali, non badando a pericolo di sorta per se stessa nei casi di malattie contagiose; soccorreva i luoghi pii con munificenza veramente regale.

Fondò una società interconfessionale di infermieri chiamate Albertine dal nome di

DIARIO PER L'ANNO DEL SIGNORE 1908

REGALO DEL GIORNALETTO AI SUOI ABBONATI

ANNO 1908

ETÀ DEL MONDO.

Dalla creazione del mondo	Anno 6519
Dal periodo Giuliano	» 6621
Dalla prima Olimpiade al Luglio	» 2683
Dalla fondazione di Roma	» 2661
Dall'epoca di Nabonassar	» 2755
Dalla nascita di N. S. G. C.	» 1908
Dall'Egira o anno Turco	» 1316
Dal Pontificato di Pio X	» 5°

COMPUTO ECCLESIASTICO

Numero d'oro	7
Ciclo solare	13
Indicazione Romana	6
Epatta Gregor.	XVII
Lettera domenicale	E. D.

PRINCIPIO DELLE STAGIONI.

Primavera: 21 Marzo | Autunno: 23 Settembre
Estate: 22 Giugno | Inverno: 22 Dicembre

QUATTRO TEMPORA.

Di Primavera	11, 13, 14 Marzo
D'Estate	10, 12, 13 Giugno
D'Autunno	16, 18, 19 Settembre
D'Inverno	16, 18, 19 Dicembre

FESTE MOBILI

Domenica di Settuagesima	16 Febbraio
Mercoledì delle Ceneri	4 Marzo
Domenica di Pasqua di Risurrez.	19 Aprile
Ascensione di N. S. G. C.	28 Maggio
Pentecoste	7 Giugno
SS. Trinità	14 Giugno
Corpus Domini	18 Giugno
Prima Domenica dell'Avvento	29 Novembre

ECLISSI

Il 1908 porterà tre eclissi solari. Non sarà per noi visibile che la seconda eclissi.

La prima eclissi, che è solare totale, cade dal 3 al 4 gennaio, sulla terra in generale, dalle ore 18,8 alle ore 1,23. E' visibile nell'estremità nord-est dell'Australia, nella Nova Guinea, nel Grande Oceano e nell'America centrale.

La seconda eclissi è solare anulare. Cade il 28 Giugno sulla terra in generale, dalle ore 14,29, alle ore 20,31. Nelle nostre regioni quest'eclissi è parziale, nell'estensione di $^1/_{11}$ del diametro del sole e durerà dalle ore 18,20 alle ore 19,12. L'eclissi sarà visibile nella parte orientale del Grande Oceano, nell'America del Nord, sulle coste settentrionali dell'America del Sud, nella parte settentrionale dell'Oceano Atlantico, nel nord-ovest dell'Africa e nella metà sud-ovest dell'Europa.

La terza eclissi è pure anulare, e cade il 23 Dicembre, sulla terra in generale, dalle ore 10,7 alle ore 15,28.

E' visibile *nel sud-America, eccetto* la parte nord-ovest, nel sud-Africa e nell'isola di Madagascar, nella parte meridionale dell'Oceano Atlantico e nelle regioni del polo Antartico.

GENNAIO

Leva il sole a ore 7.41, tramonta a 16.12

✠ 1 M. **Circonc. di N. S. G. C.**
2 G. S. Macario v.
3 V. s. Antero p. L. N. o. 22,43
4 S. s. Tito v.
✠ 5 D. s. Telesforo p. m.

Per combattere la *diaspis* nei gelsi fate scaldare dieci litri di acqua e scioglietevi dentro mezzo chilo di soda e quindi versatevi lentamente un chilo di olio di catrame, rimescolando ben bene e, dopo nettati i gelsi colla spazzola metallica date su questa miscela con un pennello.

✠ 6 L. **Epifania di N. S. G.**
7 M. s. Luciano p.
8 M. ss. 40 Martiri
9 G. s. Giuliano m.
10 V. s. Paolo erem.
11 S. Igino Papa P. Q. o. 14,53
✠ 12 D. s. Massimo v.
13 L. s. Ilario v.
14 M. s. Felice pr. e m.
15 M. s. Mauro ab.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 G. s. Marcello p.
17 V. s. Antonio ab.
18 S. Cattedra di s. Pietro L. P. ore 14,45
✠ 19 D. **SS. Nome di Gesù**
20 L. s. Sebastiano m.

Per combattere i vermi dell'uva, distruggete adesso le *crisalidi* che sono nelle fessure dei pali e sotto le cortecce delle viti, doperate la spazzola di ferro, date su, dopo, una poltiglia ben densa di calce e solfato di rame.

21 M. s. Agnese v. m.
22 M. s. Vincenzo d. e m.
23 G. Sposalizio di M. V.
[illegible]
✠ 26 D. s. Paola matr. U. Q. o. 16,01
27 L. s. Giovanni Crisostomo

Non tenete troppo chiuse le stalle, date aria, fate pulizia ben spesso, tenete il termometro e badate che la temperatura non sia più di 15 centigradi.

28 M. s. Cirillo v.
29 M. s. Francesco di Sales
30 G. s. Savina matr.
31 V. s. Giulio prete

FEBBRAIO

Leva il sole a ore 7.14, tramonta a 16.46

1 S. s. Ignazio v.
✠ 2 D. **Purificaz. di M. V.** L. N. ore 9,37
3 L. s. Biagio v.

Se concimate gelsi ed altre piante con letame, badate che sia ben maturo, perchè se fresco fa marcire le radici e morire la pianta, e badate di interrarlo, perchè, buttandolo sopra, perderete l'ammoniaca e l'azione sarà meno pronta. — Pei gelsi grandi la concimazione chimica si fa con un chilo di perfosfato, mezzo di solf. potassico e mezzo di nit. sodico e dove il terreno è argilloso due chili di gesso.

4 M. s. Veronica verg.
5 M. s. Agata v. e m.
6 G. s. Dorotea v. e m.
7 V. s. Romualdo
8 S. s. Onorato arciv.
✠ 9 D. s. Apollonia v. e m. P. Q. ore 5,28
10 L. s. Scolastica v. e m.

Per l'innesto dei gelsi, scegliete adesso le bacchette ben dritte e belle e portatele in cantina mettendole nella sabbia ben asciutta.

11 M. s. Desiderio
12 M. s. Severino ab.
13 G. s. Giovanni Buono
14 V. s. Valentino pr. m.
15 S. s. Faustino

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? E' interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

✠ 16 D. *Settuag.* s. Giuliano
17 L. s. Donato m. L. P. o. 10,06
18 M. s. Anselmo p.
19 M. s. Mansueto
20 G. s. Eleuterio
21 V. s. Eleonora
[illegible]
24 L. s. Felice prete

Non sciupate il letame nei prati dove, esposto agli agenti atmosferici, perde gran parte del suo valore, non doperatelo magari neppure col frumento; ma solo col granoturco dove, interrato, tutto si usufruisce.

25 M. s. Mattia ap. U. Q. o. 4,24
26 M. s. Vittorino M.
27 G. s. Pietro Damiani
28 V. s. Osvaldo m.
29 S. s. Macario m.

MARZO

Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 5.81

✠ 1 D. *Quinquag.* s. Albino
2 L. s. Simplicio p. L. N. o. 19,57
3 M. s. Cunegonda reg.
4 M. *Sacre Ceneri* Digiuno

Se cominciate ad arare, arate *profondo* per aumentare la produzione e salvarvi dalla siccità. — Doperate l'aratro moderno che va ben sotto e vi salverà dall'*asciutto*.

5 G. s. Eusebio m.
6 V. s. Marziano m.
7 S. s. Tomaso d'Aq.
✠ 8 D. *I. di Quaresima*
9 L. s. Francesca Rom. P. Q. ore 12,42

Chi ha provvisto il rullo, adesso è il tempo di cilindrare i frumenti per comprimere il terreno e chiudere i vuoti formati nell'inverno. — Prima e dopo la spargitura dei semi da prato, erpicate bene.

10 M. s. Valentino vesc.
11 M. s. Benedetto ar. Temp. Dig.
12 G. s. Gregorio Mag.
13 V. s. Niceforo *Temp.* Dig. s. m.
14 S. s. Matilde *Tempora* Digiuno
✠ 15 D. *II. di Quaresima*

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? E' interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 L. s. Ciriaco m.
17 M. s. Patrizio
18 M. s. Gabriele Arc. Dig. L. P. ore 3,20

Prima che cessi il freddo, travasate i vostri vini, perchè non intorbidiscano e specialmente se ha una vena di dolce, fate presto.

✠ 19 G. s. *Giuseppe sposo di M. V.*
20 V. s. Eugenio m.
21 S. s. Benedetto
✠ 22 D. *III. di Quaresima d'Abramo*
23 L. S. Vittoriano m.
24 M. s. Timoteo m. Digiuno
[illegible]

Chi non vuole arrischiare una spesa per concimare artificialmente i suoi campi, provi almeno un solco; e se è povero potrà avere anche gratis i concimi rivolgendosi alla Cattedra Ambulante dell'Associazione agraria.

26 G. s. Roberto v.
27 V. s. Giovanni erem.
28 S. s. Sisto p.
✠ 29 D. *IV del Cieco*
30 L. s. Amedeo G. E.
31 M. s. Balbina verg.

APRILE

Leva il sole a ore 5.40, tramonta a 18,20

1 M. s. Teodoro m.
2 G. s. Francesco di Paola
3 V. s. Pancrazio v.
4 S. s. Isidoro v. e dott.

Non seminate troppo granoturco, che impoverisce la terra; seminate molto trifoglio, *medica* e... *barbabietole da foraggio*, tanto facili a coltivarsi e tanto utili pel latte. — Vedete come sono cari i foraggi e il latte!

✠ 5 D. *di Passione*
6 L. s. Guglielmo ab.
7 M. s. Epifanio
8 M. s. Dionigi P. Q. ore 17,32
9 G. s. Maria Cleofe
10 V. s. Ezechiele prof.

Le bietole da foraggio si seminano rare, ne basta una ogni 30-40 cent. e si tengono pulite dalle erbacce, non occorre altro.

11 S. s. Leone I Papa
✠ 12 D. *delle Palme*
13 L. s. Ermenegildo
14 M. s. Valeriano
15 M. s. Eutichio m.

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? E' interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 G. s. Callisto L. P. ore 17,55
17 V. s. Aniceto - Dig. st. mag.
18 S. s. Amedeo conf.
✠ 19 D. **Pasqua di Risurrezione**
✠ 20 L. *dell'Angelo*
21 M. s. Anselmo
22 M. s. Sotero p. e m.
23 G. b. Elena Valentinis U. Q. ore 20,07

I semenzai di gelsi si fanno adesso in ter- [illegible] 30 cent. l'uno dall'altro, quindi si spiana la superficie, si copre e si bagna spesso.

24 V. s. Giorgio m.
✠ 25 S. s. Marco evang. Rogaz.
✠ 26 D. s. Cleto m.
27 L. s. Anastasio
28 M. s. Vitale e Valer.
29 M. s. Pietro m.
30 G. s. Caterina da Siena L. N. ore 16,33

MAGGIO

Leva il sole a ore 4.52, tramonta a 19.09

1 V. ss. Giacomo e Filippo
2 S. s. Mafalda r.
✠ 3 D. Invenz. di s. Croce
4 L. s. Monica ved.

E' ora di mettere a nascere i bachi. Date aria e luce ai locali, lavate gli attrezzi e i pavimenti con una soluzione di soda al 5 per cento e date il latte di calce alle pareti ed al soffitto. — Se nò fate così: portate tutti gli attrezzi nella bigattiera, spruzzate colla pompa la stanza e tutti gli attrezzi, quindi bruciate zolfo con salnitro in proporzione di 35 gr. ogni mq. e lasciate tutto chiuso per 24 ore e finalmente date aria e luce.

5 M. s. Pio V Papa
6 M. s. Giovanni Dam.
7 G. s. Stanislao
8 V. s. Vittore P. Q. ore 12,23
9 S. s. Gregorio Naz.
✠ 10 D. s. Isidoro cont.
11 L. s. Maiolo ab.
12 M. s. Pancrazio
13 M. s. Natale arciv.
14 G. s. Bonifacio m.
15 V. s. Torquato

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 S. s. Giov. Nepom. L. P. o. 533
✠ 17 D. s. Pasquale
18 L. s. Felice cappuc.
19 M. s. Pietro Celestino
20 M. s. Bernardino da Siena
21 G. s. Elena imp.

Non seminate granoturco tardivo *(americano)* ma precoce *(promiedi)*. — Non è vero che l'*americano* produca di più, perchè bisogna lasciarlo più raro del promiedi, sendo tardivo è più esposto ai pericoli della siccità e delle pioggie e finalmente col *promiedi* potete seminare prima il frumento e questo giova moltissimo.

22 V. s. Eusebio
23 S. s. Zenone U. Q. ore 1,17
[illegible]
26 M. s. Filippo Neri Rogaz.

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e concimatelo bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intiere di quelle di media grossezza e per difenderle dalla peronaspora date il solfato di rame come alle viti.

27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
✠ 28 G. **Ascenzione di N. S.**
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
✠ 31 D. s. Petronilla

GIUGNO

Leva il sole a ore 4.20, tramonta a 19.46

1 L. s. Giustina
2 M. s. Erasmo
3 M. s. Clotilde reg.
4 G. s. Quirino mart.

Prevenite le malattie delle viti con zolfo e solfato: col caldo e l'umido si sviluppano le malattie!

5 V. s. Bonifacio
6 S. s. Norberto Digiuno
✠ 7 D. **Pentecoste** P. Q. ore 5,56
8 L. s. Ippolito
9 M. s. Primo e Fel.
10 M. s. Marcellino *Temp.* Digiuno

Se avete ancora gelsi di foglia selvatica, servitevi subito della foglia pei bachi e poi innestateli tutti di foglia veronese, che rende tanto di più.

11 G. s. Margherita
12 V. s. Onofrio *Temp.* Digiuno
13 S. s. Antonio di P. *Temp.* Dig.
✠ 14 D. *La SS. Trinità* L. P. o. 14.55
15 L. ss. Vito e Modesto

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? E' interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 M. s. Quirico
17 M. s. Agrippino vesc.
✠ 18 G. **Corpus Domini**
19 V. ss. Gervasio e Prot.

Tagliate presto il fieno nei vostri prati; così sarà molto più nutritivo, prima che vada in seme, e distruggete gran parte delle piante nocive. — Poi concimate bene ed avrete un secondo taglio abbondante.

20 S. s. Silverio
✠ 21 D. s. Luigi Gonzaga U. Q. ore 6,26
22 L. s. Paolino
[illegible]
25 G. s. Eligio v.

Specialmente quando la vite fiorisce, date zolfo ramato, che costa poco di più e fa miracoli. — Spuntate le viti, non troppo però, specialmente sui tralci destinati alla produzione un altr'anno.

26 V. ss. Giovanni e Paolo
27 S. s. Tomaso ap. Digiuno
✠ 28 D. s. Leone Papa L. N. o. 17,32
✠ 29 L. ss. Pietro e Paolo
30 M. Comm. di s. Paolo

LUGLIO

Leva il sole a ore 4.15, tramonta a 19.35

1 M. s. Domiziano
2 G. Visitazione di M. V.
3 V. s. Eulogio

Distruggete gli insetti sulle piante, *bruciando* i germogli intaccati e doperate l'estratto fenicato di tabacco che troverete a L. 1.50 al chilo e ne basta un chilo per 50 litri di acqua che darete colla pompa.

4 S. s. Ulderico
✠ 5 D. s. Cirillo
6 L. s. Tranquillino m. P. Q. ore 21,25
7 M. s. Consolo v.
8 M. s. Elisabetta

Lasciate il cinquantino che dà un prodotto irrisorio e seminate trifoglio.

Tenete sempre ben umido il letame con questi calori, se non potete coprirlo di terra, buttate su colaticcio, acqua, qualche pugno di scaiola ecc.

9 G. s. Veronica
10 V. s. Felicita
11 S. s. Pio I papa Digiuno
✠ 12 D. **s. Ermacora e Fort.**
13 L. s. Anacleto p. L. P. o. 22,48
14 M. s. Bonaventura
15 M. s. Camillo di Lell.

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? E' interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 G. B. V. del Carmelo
17 V. s. Alessio conf.
18 S. ss. Reliquie
✠ 19 D. s. Vincenzo di Paola
20 L. s. Gerolamo U. Q. ore 13,02
21 M. s. Prassede v.

Date la caccia al *scusson vert* che è la rovina delle viti: la mattina che sono mezzo intorpiditi, si scuotono i germogli, si raccolgono in un lenzuolo steso sotto e poi si distruggono.

22 M. s. Maria Madd.
23 G. s. Apollinare
24 V. s. Cristina
25 S. s. Giacomo Apost.
✠ 26 D. s. Anna m. di M.
27 L. s. Pantaleone m.
28 M. s. Nazaro L. N. ore 8,17

Prima di vendere il framento, scegliete quello da semina, che sia il più bello, non basta, ma senza veccia ed altre semenze eterogenee.

29 M. s. Marta verg.
30 G. s. Arturo
31 V. s. Ignazio di L.

AGOSTO

Leva il sole a ore 4.36, tramonta a 19.22

1 S. s. Pietro in Vincoli
✠ 2 D. s. Alfonso dei Liguori
3 L. Invenz. s. Stefano
4 M. s. Domenico

Quando avete qualche giorno libero, cominciate la pulizia delle botti; raschiate la *resina*, se sanno di aceto, lavatele bene con acqua bollente e soda al 5 per cento, se sanno di *secco* o di *legno* mettete dentro calce viva e spegnetela dentro coll'acqua e dopo bene agitato in tutti i sensi lasciate dentro il latte qualche giorno; se sanno di muffa o di marcio, lavate con acido solforico al 5 per cento, e sempre lavato bene dopo con acqua pura.

5 M. s. Maria della Neve P. Q. ore 10,40
6 G. Trasfig. di N. S.
7 V. s. Gaetano
8 S. s. Emiliano
✠ 9 D. s. Fermo m.
10 L. s. Lorenzo m.
11 M. s. Radegonda

Finiti i tagli dei prati, rompete le terre arando superficialmente, più tardi arerete più profondamente.

12 M. s. Chiara v. L. P. ore 5,59
13 G. s. Ippolito m.
14 V. s. Eusebio p., digiun. s. magro
✠ 15 S. **Assunzione di M. V.**

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? E' interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

✠ 16 D. s. Rocco conf.
17 L. s. Emilia
18 M. s. Agapito m. U. Q. o. 20,26
19 M. s. Giacinto c.
20 G. s. Bernardo
21 V. s. Donato
22 S. s. Timoteo
✠ 23 D. s. Filippo c.
24 L. s. Bartolomeo ap.
25 M. s. Luigi re
26 M. s. Alessandro L. N. o. 23,56
27 G. s. Genesio

Raccogliete e distruggete bruciando le gramigne e non datele da mangiare alle bestie, che non basta per distruggere tutti i germogli.

28 V. s. Agostino
29 S. Decoll. s. Giov. Battista
✠ 30 D. s. Rosa da Lima
31 L. s. Abbondio

SETTEMBRE

Leva il sole a ore 5.31, tramonta a 18.38

1 M. s. Remigio v.
2 M. s. Stefano re
3 G. s. Ansano arc. Q. P. o. 21.51
4 V. s. Rosalia v.

Seminate, seminate trifoglio incarnato, anche se non volete tagliarlo in primavera quando c'è tanta scarsezza di foraggi, vi servirà per il sovescio risparmiando il letame e giovando di più.

5 S. s. Vittorino
✠ 6 D. s. Zaccaria
7 L. s. Regina verg.
✠ 8 M. **Natività di M. V.**
9 M. s. Claudia v.

Se non avete il *taje smizzil* compratelo subito, risparmierete un quarto sul vostro foraggio con maggiore utilità nel bestiame.

10 G. s. Gorgonio L. P. o. 13.23
11 V. s. Proto m.
12 S. s. Guido
✠ 13 D. **Nome di M. V.**
14 L. Esaltaz. di s. Croce
15 M. *17 dolori di M. V.*

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? E' interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 M. s. Eufemia v. *Temp.* Dig.
17 G. Le stimm. di s. Franc. U. Q. ore 11.33
18 V. s. Eustorgio m. *Temp.* Dig.

Dannosissima è la vendemmia antecipata se l'uva non è proprio matura: per essere sicuri, comprate un *mostimetro*, fate dei saggi ogni due o tre giorni, e quando vedete che lo zucchero non cresce, vendemmiate subito, chè è matura.

19 S. s. Gennaro arc. *Temp.* Dig.
✠ 20 D. s. Eustacchio m.
21 L. s. Matteo ap.
22 M. s. Maurizio
23 M. s. Lino p. e m.
24 G. s. Tecla v.
25 V. s. Anatalone v. L. N. o. 15.59

Se un medicaio è male riuscito, siete a tempo di rompere facendo il sovescio e seminando frumento.

26 S. s. Cipriano
✠ 27 D. ss. Cosma e Dam. m.
28 L. s. Venceslao
29 M. s. Michele Arcang.
30 M. s. Girolamo

OTTOBRE

Leva il sole a ore 6.10, tramonta a 17.40

1 G. s. Egidio ab.
2 V. ss. Angeli custodi
3 S. s. Candido P. Q. ore 7,14

Per avere sicuri effetti un altro anno colla concimazione dei prati, bisogna spargere adesso il Thomas o anche il perfosfato. — Badate bene però di smuschiare prima ben bene. — Per questo, serve l'erpice; ma molto meglio lo smuschiatore, che non va tanto sotto coi denti.

✠ 4 D. F. del s. Rosario - S. Franc.
5 L. s. Placido
6 M. s. Brunone
7 M. s. Brigida m.
8 G. s. Pelagio v.

Adesso che è difficile fare essicare bene i foraggi, consumateli verdi, lasciando il fieno per l'inverno.

9 V. s. Dionigi ves. L. P. 23,03
10 S. s. Lodovico
✠ 11 D. s. Anastasio
12 L. s. Mona arc.
13 M. s. Edoardo re
14 M. s. Callisto
15 G. s. Teresa v.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 V. s. Gallo ab.
17 S. s. Edvige r. U. Q. o. 4.35
✠ 18 D. s. Luca evang.
19 L. s. Pietro Alcant.
20 M. s. Massimo lev.
21 M. s. Orsola v.

Lasciate le crusche, che non hanno quasi più sostanza, e adoperate *panelli di sesamo* che sono nutrientissimi. Potete darne due chili per capo, spappolati nell'acqua o mescolati coi foraggi trinciati.

22 G. s. Donato ab.
23 V. s. Teodoreto
24 S. s. Raffaele arc.
✠ 25 D. s. Grispino L. N. ore 7,47
26 L. s. Evaristo
27 M. s. Sabina

Nella fermentazione del vino adoperate i tappi idraulici nelle botti, perchè non vi entri l'aria a guastare.

28 M. s. Simone e Giuda
29 G. s. Narcisso ves.
30 V. s. Saturnino
31 S. Antonino v. - Digiuno

NOVEMBRE

Leva il sole a ore 6.50, tramonta a 17.03

✠ 1 D. **Tutti i Santi** P. Q. o. 15.15
2 L. Comm. de' fed. Defunti
3 M. s. Malachia
4 M. s. Carlo Borr.

Se avete ancora frumento da seminare, badate di sminuzzare bene la terra, buttate due quintali di perfosfato per campo e seminate colla seminatrice, a macchina, perchè vada alla giusta profondità e cresca presto.

5 G. s. Magno v.
6 V. s. Leonardo
7 S. s. Prosdocimo
✠ 8 D. ss. 4 Coronati L. P. o. 8,58
9 L. s. Teodoro c.
10 M. s. Andrea Avell.

Nella concimazione dei prati, non basta il solo perfosfato o il Thomas, ci vuole anche un po' di potassa adesso.

11 M. s. Martino v.
12 G. s. Martino p.
13 V. s. Omobono
14 S. s. Clemente ves.
✠ 15 D. s. Eugenio v.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 L. s. Valeriano U. Q. o. 0.51
17 M. s. Geltrude
18 M. s. Romano c.
19 G. s. Elisabetta ved.
20 V. s. Benigno Bossi

Le scrematrici, non sono oggetto di lusso nelle latterie, ma necessarie: rifiutatevi di portare il latte dove non sono provvisti colle scrematrici si utilizza il siero e se non riesce il formaggio si utilizza tutto nel burro, adesso che è tanto caro!

21 S. Pres. di M. V.
✠ 22 D. s. Cecilia
23 L. s. Clemente papa L. N. o. 22.53
24 M. s. Prospero
25 M. s. Caterina v.
26 G. s. Amalia

Nei travasi del vino nuovo, non badate alla luna; ma bene al tempo che sia bello, asciutto e freddo.

27 V. s. Massimo ves.
28 S. s. Giacomo inter.
✠ 29 D. *I Avv.* — s. Saturnino
30 L. s. Andrea ap. P. Q. o. 22,44

DICEMBRE

Leva il sole a ore 7.30, tramonta a 16.19

1 M. s. Natalia m.
2 M. s. Bibiana v.
3 G. s. Romano
4 V. s. Barbara v. e m.
5 S. s. Dalmazio m.

Purtroppo molti ancora non si curano di aver buon latte; non basta nutrir bene le vacche; ma ci vuole molta pulizia nelle mani di chi munge, nei mastelli e sulle vacche: la nettezza sopratutto!

✠ 6 D. *II Avv.* — s. Nicolò
7 L. s. Ambrogio L. P. o. 22,44
✠ 8 M. *Immacolata Concez. di M. V.*
9 M. s. Siro v.
10 G. s. Melchiade
11 V. s. Damaso p.
12 S. s. Spiridione
✠ 13 D. *III. Avv.* — s. Lucia
14 L. s. Matroniano
15 M. s. Valeriano U. Q. o. 22,13

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? E' interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 M. s. Adelaide *Temp.* Dig.
17 G. s. Lazzaro
18 V. s. Graziano *Temp.* Dig.
19 S. s. Nemesio - *Temp.* Dig.
✠ 20 D. *IV Avv.* s. Liberato
21 L. s. Tomaso apost.

Questa è la stagione più propizia per lo spurgo dei pozzi, giova per lo scolo delle acque e la terra è ricca di utilissime sostanze per misturare col letame.

22 M. s. Demetrio m.
23 M. s. Vittoria L. N. o. 12,50
24 G. s. Gregorio prete. *Dig. s. m.*
✠ 25 V. **Natale di N. S.**
✠ 26 S. s. *Stefano diac. e protom.*
✠ 27 D. S. Giovanni apost.
28 L. ss. Innocenti

Iscrivetevi tutti alla *Cassa Nazionale di Previdenza*, si accettano uomini fino a 30 anni e donne fino a [illegible] — Pagate solo 50 cent. al mese e se restate inabili al lavoro per qualche accidente avrete la vostra pensione.

29 M. s. Tomaso ves.
30 M. s. Davide re P. Q. o. [illegible]
31 G. s. Silvestro papa

suo marito, col quale visse quasi cinquant'anni in un matrimonio di una felicità ideale. Dopo la morte di lui visse una vita interamente ritirata, la si vedeva solamente negli ospedali, e negli ospizi.

Le fonti, superpaturali, a cui attingeva la forza e la costanza per una vita simile, erano una fede viva e un attaccamento fedelissimo alla chiesa cattolica. Giorno per giorno assisteva alla santa Messa, e non la ometteva mai nè in viaggio, nè per malattie. Ogni settimana si accostava ai santi sacramenti e visitava spesse volte al giorno il SS. Sacramento.

Onore alla donna forte cristiana sul trono!

Di quà e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Il fucilatore del Crocifisso condannato.

Il 19 c. davanti al nostro Pretore, comparve quel Menchini Bruno, giovane socialista di qui, che mesi or sono commise l'esecrabile sacrilegio di fucilare il vecchio crocifisso del Salet. L'aula della Pretura era stipata di pubblico impaziente d'udire l'epilogo di questo tristo fatto. Il Menchini ammise d'aver colpito il crocifisso ma di averlo colpito in sbaglio mentre tirava ad un uccello. Dalle deposizioni dei testi è risultato però ch'egli ha tirato ben sei colpi all'immagine riducendola in pezzi. I testi furono pure concordi nel dipingere la vita scapestrata e l'idea antireligiosa dell'imputato.

Il difensore avv. Candussio con una sterile arringa tentò convincere il Pretore che non fu che una ragazzata, e non esistere reato nel fatto commesso dal Menchini, perchè ben pochi credono oggi alla Religione. Il Pretore giustamente non badò alla meschina difesa e dichiarato il Menchini colpevole del reato di vilipendio del culto per sprezzo alla Religione lo condannò a 45 giorni di reclusione, 40 lire di multa, danni e spese. Di più gli applicò i 5 giorni di reclusione e le 20 lire di multa a cui era stato condannato in precedenza con il beneficio della legge Ronchetti, per atti vandalici commessi in unione ad altri.

Morte improvvisa.

Un giovane carradore certo De Cillia Pietro di Pietro da Zenodis (Treppo Carnico) d'anni 21, mentre insieme al collega Lirren Giovanni, veniva alla volta di Tolmezzo proveniente dalla Stazione per la Carnia, giunto ai rivoli bianchi fu colto da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi. Soccorso dal suo collega e da alcuni passanti venne adagiato su una carrozza e condotto al nostro ospitale, ma strada facendo il povero giovane spirò.

MOGGIO UDINESE.

L'esito delle elezioni.

Non è mancato nulla. La vittoria è completa, assoluta, compresa la minoranza poichè tutti i dieci consiglieri eletti furono portati dalla Società Cattolica. Lo stato maggiore, si può dire, della Società operaia cattolica è entrato nel Consiglio. Del resto cose che si prevedevano, nè, poteva essere diversamente.

Compito degli eletti è rappresentare bene il popolo, che pose in loro tanta fiducia. E questo sarà.

PALMANOVA

Il Prefetto in visita.

Venerdì otto col treno delle 8 1|2 giunse fra noi l'ill.mo Prefetto per una visita. Alla stazione fu ricevuto dal co. Pio Di Brazzà, in sostituzione del sindaco signor Andrea Vanelli, indisposto.

GEMONA.

Il nuovo teatro.

I lavori del nuovo teatro dell'Oratorio sono agli sgoccioli, quasi tutti i lavori sono ultimati, già si ammira lo splendido sipario pregevole lavoro del concittadino sig. Francesco Barazzutti, ma di queste cose vi parleremo ampliamente a suo tempo.

Anche le prove delle recite, canti ecc., sono a buon punto tanto che si spera di farne l'inaugurazione verso la metà del prossimo mese che di certo riuscirà imponente dato lo zelo e l'amore con cui si dedicano i preposti.

Visita.

Il prof. Papinio Pennato ed il sig. Fratini medico prov. della vostra città furono qui a fare una visita al nostro Manicomio. Da quanto si è potuto rilevare furono molti soddisfatti per la regolatezza con cui è tenuto, encomiarono l'impianto testè fatto di una succursale nel palazzo Baldissera per le mentecatte in via di guarigione.

CHIUSAFORTE.

Disgrazia mortale.

Mercordì otto alle 3 pom., la bambina Maddalena Pecos, d'anni 4, di Villanova, stava trastullandosi presso una grossa trave posta provvisoriamente sui paracarri dello Via Nazionale. Non si sa come, il legno scivolò e colpì al capo la bambina che rimase all'istante cadavere.

Omicidio involontario.

Marcon Andrea scalpellino di qui, il giorno 19 corr. lanciò imprudentemente una trave appoggiata tra due paracarri fiancheggianti la strada. Disgrazia volle che la bambina Maddalena Pecol, d'anni 4 mentre si appoggiava alla trave, la trave stessa le cadesse sul capo producendole la frattura del cranio. Da lì a pochi minuti la bambina era cadavere!

CIVIDALE.

Per la rotazione del Cimitero.

Con una recente ordinanza sindacale, tutti i proprietari di lapidi, cippi, croci mortuarie ecc. sovrapposti ai sepolti da oltre 10 anni, nel Cimitero nuovo di Grupignano, sono stati invitati a ritirare tali oggetti essendo cominciata l'esumazione dei cadaveri per la rotazione dei seppellimenti.

Sappiamo, a questo proposito, che il Municipio darà facoltà a quanti lo crederanno, di assistere, con le debite forme di legge, all'esumazione dei cadaveri dei propri cari, di farne raccogliere le ossa in apposite reti metalliche, e farle distinguere con relativa targa, perchè in tal modo vengano deposte nell'ossario centrale.

— Domenica 22 dicembre avremo la festa annuale del Patronato scolastico, alle 14 al Giardino Infantile.

ARTEGNA.

Comunalia.

Il 23 per la prima volta dopo le elezioni si raccoglieva il consiglio per la nomina delle cariche. Venne eletto a Sindaco all'unanimità il Signor Menis Luigi che per tanti anni copre onoratamente tale posto. Della giunta furono eletti il Sig. Angelo Comini, Leonardo Iacuzzi, Vidoni G. Batta, e Ridolfi Giovanni; supplenti, Madussi Fabio e Luigi Venturini. E adesso all'opera. Non dimentichi il nuovo consiglio le strade impraticabili, e illumini un po' meglio il paese che in certe notti rimane nel buio più fitto. Il paese spera che la nuova saprà fare le cose per bene. Il timore di soverchie spese per certe opere acclamate dalla necessità non dovrebbe esistere nel Comune di Artegna.

LATISANA

Tentato suicidio.

Verso le 10 del 22 corr. il dott. Ermanno Beltrame — da qualche tempo affetto di mania di persecuzione — nella stanza ad uso di sua abitazione in San Michele al Tagliamento, con un rasoio inferivasi a scopo suicida, un colpo sotto il mento in prossimità alla gola. Alle strazianti grida di soccorso della sua signora accorsero alcuni famigliari e diversi contadini che di là passavano per recarsi alla S. Messa parrochiale.

Trasportato il ferito sul suo letto, il dott. Tacconi che al momento era corso presso di lui gli curò la ferita con ben 12 punti di sutura.

Consiglio comunale.

Lunedì sera alle ore 17, si è riunito il Consiglio per deliberare sulle dimissioni della Giunta e del Sindaco. Tra gli assenti notiamo il Sindaco, Donati e Moro.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta il Presidente Cav. A. Marin dice: Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, credo doveroso a nome del Sindaco, di cui scuso l'assenza, e della Giunta, comunicare all'on. Consiglio che in una intervista oggi avuta colle autorità superiori si ebbero affidamenti che il conflitto verrà risolto onorevolmente per noi con l'approvazione delle nostre deliberazioni.

A questo punto domanda la parola il cav. Giorgio Gaspari e propone il seguente ordine del giorno: Sentite le dichiarazioni del Presidente, il Consiglio respinge le dimissioni del Sindaco e Assessori confermando nell'Amministrazione attuale piena e meritata fiducia.

Il cons. Durigatto si dichiara disposto a votare perchè sieno respinte le dimissioni della Giunta, ma per la fiducia, come appartenente alla minoranza, non può accordarla che nei riguardi del Bilancio. Il cav. Giorgio Gaspari non trova giustificata la riserva del Durigatto specialmente dopo che nella precedente seduta anche la minoranza ha votato l'ordine del giorno Ambrosio. Penso, Costantini e Ambrosio insistono perchè sia votato integralmente l'ordine del giorno Gaspari per appello nominale.

Posto quindi in votazione risulta approvato ad una unanimità, astenuti soltanto i membri della Giunta.

Così venne sciolta la seduta.

RODEANO.

La elezione dei consiglieri

è stata quale si desiderava, ad eccezione d'una borgata la quale rimase totalmente delusa nelle sue speranze di riavere nel suo seno un nuovo consigliere. Sta bene così. Impari una buona volta a proprio danno quanto costi una discordia ostinata.

La carica di Sindaco venne riconfermata nella solerte persona del sig. Lino Michelutti di Rodeano.

PULFERO.

La morte di un pio sacerdote.

Il 16 corrente la campana maggiore della chiesa di S. Floreano di Brischis con i suoi rauchi rintocchi annunziava a quella popolazione la ferale ed inaspettata notizia della morte del proprio cappellano don Antonio Trusnik avvenuta sull'alba della mattina stessa. Erano già venti anni che quel pio ed umile sacerdote lavorava con zelo veramente apostolico in quella eletta porzione della vigna di Cristo. Sia pace all'anima sua!

BASALDELLA.

Sacra missione.

In preparazione al S. Natale, fu invitato per un corso di sacri esercizii il vostro sac. Edoardo Marcuzzi. Senza perdermi in vani elogi del sacro predicatore, meritamente apprezzato come uno dei migliori oratori nostri, accennerò che in forma piana sviluppò i suoi discorsi, addattando gli argomenti ai speciali bisogni di questi operai, sempre al contatto della città e in gran parte occupati nelle varie industrie cittadine. Iddio ha voluto benedire al buon seme che è stato sparso in un terreno non ingrato, perchè ha dato frutti assai consolanti e speriamo duraturi.

RIVIGNANO.

Passando. - L'avvenire. - Il telefono. - Il tram. - Il Duomo.

Questo centro ha davvero un bell'avvenire davanti a se. Raccolgo la voce d'una prossima linea telefonica, forse in mancanza di quella... tramviaria rientrata malinguratamente — almeno per ora — nel numero dei voti.

Pare anche che quella giunta si decida una buona volta a costruire i locali per le scuole, tanto necessarie: è un lavoro, quello delle scuole, che l'educazione l'igiene e le ragioni estetiche esigono assolutamente e che la presente amministrazione saprà — speriamo — condurre a termine.

Chi lavora invece con tenace e serena energia è la Commissione fabbricaria pel Duomo. Sotto la direzione di quelle due perle di sacerdoti che sono il Prevosto locale e D. G. Del Bianco, essa ha portato il lavoro del duomo ad un punto *ch'era follia sperar*. Già qualche settimana uno scampanio indiavolato annunziava alla popolazione che l'ultima tegola era stata posata sul culmine ultimo del coperto. Qualche ora dopo tutti gli operai si raccoglievano intorno ad una tavola improvvisata per il *licof* tradizionale.

Tutto bene dunque: io non voglio dire neppure una parola di chi è anima della grande opera. Piuttosto io addito all'ammirazione ed alla riconoscenza dei rivignanesi la benemerita commissione, ed anche il bravo quanto buono e modesto capo-mastro sig. E. Zoratti.

TREPPO GRANDE.

I teppisti.

Nella votazione di domenica 22 corrente riuscirono eletti a Consiglieri Comunali per Treppo Grande il signor dott. Giorgini, medico pensionato, con voti 45 ed il signor Molaro Angelo con voti 50.

Gli elettori socialisti in seguito alla loro completa disfatta (saranno in 10 circa - poveretti) si misero a girare il paese, gridando, schiamazzando e gettando grossi sassi specialmente all'abitazione del Molaro suddetto, il quale ha presentato denuncia alla Benemerita.

RESIUTTA.

Orribile disgrazia.

Martedì ad un chilometro dal nostro paese avveniva un'orribile disgrazia che causò la morte ad un povero carradore, certo Barbarino Odorico da Resia. Questi mentre col suo veicolo passava per un punto stretto della strada incontrò un altro carro cui cedette il passo fermandosi di fianco al suo. Ma per un sobbalzo del terreno il carro si rovesciò e seppellì sotto il povero carradore che tra indicibili spasimi moriva.

GRADISCUTTA.

Cose sacre.

Dopo aver pensato al tempio materiale si pensò qui al tempio spirituale. E il Missionario fu indovinato; uno che non avendo potuto, per motivo di salute recarsi nell'Africa Centrale a sacrificarsi pei Negri, fa del gran bene ai Bianchi, e questi è il Rev.mo D. Leonardo Palese jun.

L'abbiamo sentito attentissimi la scorsa settimana, a parlare, come il Principe degli oratori, con parola semplice, viva e penetrante attirare tutti, anche i paesi circonvicini; basta dire che si contarono 800 Comunioni fra 600 abitanti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».